



Comune di San Cesario sul Panaro
(Provincia di Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n. 4

VERBALE N. 23 DEL 07/04/2014

OGGETTO: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2014

ADUNANZA straordinaria - SEDUTA - di prima convocazione

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala Consiliare "Armando Romagnoli", addì sette del mese Aprile alle ore 19.30 previo invito consegnato a domicilio

Fatto l'appello nominale risultano

| Cognome e nome | Pres | Cognome e nome | Pres |
|--------------------------------|------|-------------------|------|
| ZANNI VALERIO | S | SABBADINI DANIELE | S |
| GOZZOLI GIANFRANCO | S | CAVANI GIOVANNI | S |
| MATTIOLI BERTACCHINI CHRISTIAN | N | ROSI LUCIANO | N |
| BRIGHETTI LUCA | S | ZOBOLI MAURIZIO | S |
| BIONDI SOFIA | S | BONI ALESSANDRO | S |
| TACCONI PAOLA | N | PICCININI SABINA | N |
| BELLENTANI FEDERICA | S | MONTAGUTI FABIO | S |
| FORMENTINI ROBERTO | N | | |
| TANGREDA ROCCHINA | S | | |
| ZUFFI FRANCESCO | S | | |

Totale Presenti n. 12

Totale Assenti n. 5

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Sig. GARUTI DOTT.SSA ANNA LISA.

In qualità di SINDACO il Sig. ZANNI VALERIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(ZANNI VALERIO)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(GARUTI DOTT.SSA ANNA LISA)



Si dà atto che sono presenti i Consiglieri Formentini Roberto “Centro Sinistra per San Cesario”, Piccinini Sabina “Lista Civica Nuovo San Cesario con Senzafiltro”.

Pertanto i Consiglieri presenti sono n. 14.

Come risulta dal verbale di cui al punto n. 1 dell’O.D.G. al quale integralmente si rinvia, il presente punto è stato discusso congiuntamente al punto n. 1, 3, 4, 5, 6 e 7.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE l’art. 1, comma 639, legge 27 dicembre 2013, n. 147 istituisce l’imposta unica comunale (IUC) che si compone dell’imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

CONSIDERATO CHE l’art. 1, comma 669, legge 147/2013 dispone che il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l’abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell’imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e che il successivo comma 675 dispone che la base imponibile della TASI è quella prevista per l’applicazione dell’imposta municipale propria;

CONSIDERATO INOLTRE CHE in tema di definizione delle aliquote l’art. 1, legge 147/2013:

- al comma 676 dispone che l’aliquota di base della TASI è pari all’1 per mille, aliquota che il consiglio comunale, ai sensi dell’art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può ridurre l’aliquota fino all’azzeramento;
- al comma 677 prevede il rispetto di un vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell’IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all’aliquota massima consentita dalla legge statale per l’IMU al 31 dicembre 2013 e che, per il solo anno 2014, l’aliquota massima della TASI non può eccedere il 2,5 per mille;
- al secondo periodo del comma 677, come aggiunto dall’art. 1, comma 1, lett. a), decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, prevede la possibilità per l’anno 2014 di eccedere il limite del 2,5 per mille previsto al primo periodo, purché in misura non superiore allo 0,8 per mille ed a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate ai fini dell’IMU, detrazioni d’imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all’IMU relativamente alla stessa tipologia di immobile;

VISTO l’art. 1, comma 682, lett. b), legge 147/2013 che prevede che con regolamento da adottare ai sensi dell’art. 52, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 il comune:

- determina la disciplina delle riduzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l’applicazione dell’ISEE;



- individua i servizi indivisibili ed indica per ciascuno di tali servizi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione della TASI, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 22 della presente seduta, che all'art. 6, comma 1, prevede che *«Il Consiglio comunale, con propria deliberazione, approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima deliberazione il Comune può differenziare o prevedere l'azzeramento delle aliquote con riferimento a particolari fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.»* ed al successivo comma 2 prevede che: *«Con la deliberazione di cui al comma 1 sono individuati i servizi indivisibili con indicazione analitica, per ciascuno di essi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta»;*

CONSIDERATO CHE con l'applicazione della TASI occorre finanziare, seppure parzialmente (per il 74,72%), il costo dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dal bilancio di previsione per l'anno 2014:

| | | |
|--------------------------------|----|------------|
| - Illuminazione pubblica: | €. | 237.000,00 |
| - Polizia municipale: | €. | 177.500,00 |
| - Manutenzione strade: | €. | 120.850,00 |
| - Manutenzione verde pubblico: | €. | 107.000,00 |

RICHIAMATO l'art. 2 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria con la quale è assimilata all'abitazione principale:

- l'unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto dai cittadini non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che la stessa non risulti locata;

RICHIAMATO l'art. 52, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che prevede che i Comuni possono disciplinare le entrate proprie, anche tributarie, salvo che per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;

CONSIDERATO CHE:

- il gettito può essere ottenuto applicando l'aliquota del 3 per mille solo sulle abitazioni principali ed a quelle ad esse assimilate, non soggette ad IMU, in modo da garantire la contribuzione di tutti i contribuenti al pagamento dei servizi indivisibili del Comune, attraverso il pagamento dell'IMU, della TASI e dell'addizionale comunale all'Irpef;

- il Comune utilizzando l'aliquota del 3 per mille è tenuto ad introdurre detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili;
- il Servizio Tributi ha effettuato delle elaborazioni che hanno permesso di individuare l'ammontare delle detrazioni che determinano un prelievo TASI tendenzialmente inferiori al prelievo IMU;

ACCERTATO CHE in base alle stime operate dal Servizio Tributi, il gettito atteso di euro 480.000,00 può essere ottenuto attraverso le seguenti misure:

- 1) aliquota Tasi del 3 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011 e dal regolamento comunale IMU, escluse dal pagamento dell'IMU;
- 2) detrazione d'imposta per abitazione principale, variabile in funzione del valore della rendita catastale della sola unità abitativa, da rapportarsi al numero degli aventi diritto ed al periodo dell'anno nel quale si protrae tale la destinazione, pari a:

| Valore rendita catastatale unità abitativa (R) | Importo detrazione spettante |
|--|------------------------------|
| $R \leq 250,00 \text{ €}$ | 100,00 € |
| $250,00 \text{ €} < R \leq 300,00 \text{ €}$ | 85,00 €. |
| $300,00 \text{ €} < R \leq 350,00 \text{ €}$ | 50,00 €. |
| $350,00 \text{ €} < R \leq 400,00 \text{ €}$ | 30,00 €. |
| $R > 400,00 \text{ €}$ | 0 € |

- 3) aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui al punto 1);

VISTO il decreto del Ministro dell'interno del 13 febbraio 2014 con il quale è stato differito al 30 aprile 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali;

RITENUTO di procedere alla determinazione delle aliquote TASI per l'anno 2014, tenendo conto di tutti gli elementi di cui sopra;

RICHIAMATO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'art. 42, comma 2, in materia di attribuzioni dei consigli;



VISTI i pareri favorevoli espressi, sulla proposta di deliberazione, dal Responsabile del Settore Finanziario, competente, in merito alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DATO ATTO infine che il resoconto integrale della trattazione del presente argomento, discusso congiuntamente ai punti nn. 1, 3, 4, 5, 6 e 7 della presente seduta, trovasi registrato in formato audio digitale conservato agli atti della segreteria;

CON le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:

| | | | |
|----------------------|-------|---------------|--|
| Consiglieri presenti | n. 14 | Voti a favore | n. 10 |
| Consiglieri votanti | n. 14 | Voti contrari | n. 4 (Zoboli, Boni, Piccinini, Montaguiti) |
| Consiglieri astenuti | n. 0 | | |

DELIBERA

1. Di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote TASI:

1.1. l'aliquota pari al **3 per mille** per l'abitazione principale, diversa dalle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, come definita ai fini dell'imposta municipale propria ed alle fattispecie ad essa assimilate ai fini IMU per legge o per regolamento comunale.

1.2. aliquota pari a zero per le altre fattispecie imponibili.

2. Di approvare una detrazione d'imposta per abitazione principale, variabile in funzione del valore della rendita catastale della sola unità abitativa, da rapportarsi al numero degli aventi diritto ed al periodo dell'anno nel quale si protrae tale la destinazione, pari a:

| Valore rendita catastale unità abitativa (R) | Importo detrazione spettante |
|--|------------------------------|
| $R \leq 250,00 \text{ €}$ | 100,00 € |
| $250,00 \text{ €} < R \leq 300,00 \text{ €}$ | 85,00 €. |
| $300,00 \text{ €} < R \leq 350,00 \text{ €}$ | 50,00 €. |
| $350,00 \text{ €} < R \leq 400,00 \text{ €}$ | 30,00 €. |
| $R > 400,00 \text{ €}$ | 0 € |



3. Di dare atto che le aliquote come sopra determinate rispettano il vincolo di cui all'art. 1 c. 677 della l. n. 147/2013.
4. Di dare atto che per l'esercizio 2014 sono individuati i seguenti servizi indivisibili e i relativi costi alla cui copertura parziale la TASI è diretta:
- | | | |
|--------------------------------|----|------------|
| – Illuminazione pubblica: | €. | 237.000,00 |
| – Polizia municipale: | €. | 177.500,00 |
| – Manutenzione strade: | €. | 120.850,00 |
| – Manutenzione verde pubblico: | €. | 107.000,00 |
5. Di dare atto che la presente deliberazione verrà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 52, comma 2, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Dopodiché

II CONSIGLIO COMUNALE

CON le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:

| | | | |
|----------------------|-------|---------------|---|
| Consiglieri presenti | n. 14 | Voti a favore | n. 10 |
| Consiglieri votanti | n. 14 | Voti contrari | n. 4 (Zoboli, Boni, Piccinini, Montaguitti) |
| Consiglieri astenuti | n. 0 | | |

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. 18.8.2000, n. 267 stante la necessità di dare adeguata pubblicità alle aliquote deliberate.



Comune di San Cesario sul Panaro
(PROVINCIA DI MODENA)

Settore : **FINANZIARIO**

Nr. Prog: **26 del 2014**

Servizio: **TRIBUTI**

OGGETTO

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE
D'IMPOSTA PER L'ANNO 2014

Pareri di cui all'art. 49 D.L.gs. 18.08.2000 n. 267

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE SI **NO**

IL RESPONSABILE DI SETTORE
DOTT.SSA SOLA FRANCESCA

Li, 01/04/2014



Comune di San Cesario sul Panaro
(PROVINCIA DI MODENA)

Settore : **FINANZIARIO**

Nr. Prog: **26 del 2014**

Servizio: **TRIBUTI**

OGGETTO

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE
D'IMPOSTA PER L'ANNO 2014

Pareri di cui all'art. 49 D.L.gs. 18.08.2000 n. 267

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

SI

NO

IL RESPONSABILE DI SETTORE
DOTT.SSA SOLA FRANCESCA

Li, 01/04/2014